



Codice Etico

Revisione approvata dal Consiglio Direttivo il 25/10/2024

INDICE

PREMESSA

1_ PRINCIPI GENERALI

Finalità del Codice Etico
Destinatari del Codice Etico
Valore contrattuale del Codice Etico
Impegno dell'Associazione Lingotto Musica ETS
Obbligo dei soci, amministratori, dipendenti e collaboratori dell'Associazione
Attuazione e controllo
Principi etici di riferimento

2_ NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

3_ PRINCIPI NEI RAPPORTI CON I TERZI

Rapporti con i dipendenti
Rapporti con i collaboratori e con i consulenti
Rapporti con i fornitori
Rapporti con le autorità di vigilanza e di controllo

4_ LINEE DI CONDOTTA DA SEGUIRE NEI PROCESSI/ATTIVITA' SENSIBILI

Principi generali di comportamento e di attuazione del processo decisionale nelle aree di attività a rischio di reati contro la PA;

Principi generali di comportamento e di attuazione del processo decisionale nelle aree di attività a rischio di delitti in materia di violazione del diritto d'autore e delitti informatici e trattamento illecito dei dati;

Principi generali di comportamento e di attuazione del processo decisionale nelle aree di attività a rischio di reati societari;

Principi generali di comportamento e di attuazione del processo decisionale nelle aree di attività a rischio di reati di omicidio colposo o lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

Principi generali di comportamento e di attuazione delle attività nelle aree a rischio reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

Principi generali di comportamento e di attuazione delle attività sensibili nelle aree a rischio di reati tributari.

5_ VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO E CONSEGUENZE DELLA SUA VIOLAZIONE

Organismo di Vigilanza/ Controllo
Obblighi di informazione
Violazioni

PREMESSA

In data 5 maggio 2023 con determina dirigenziale della Regione Piemonte l'Associazione Lingotto Musica ETS è stata iscritta nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi dell'art. 22 del DLgs. 117/2017 e dell'art. 17 del DM n. 106 del 15.9.2020.

L'associazione, oltre alla attività concertistica finalizzata a diffondere e divulgare la cultura musicale nonché a ricercare e promuovere artisti creativi ed esecutori, svolge diverse attività di tipo culturale e filantropico prive dello scopo di lucro, rientranti nelle attività di interesse generale di cui alla lettera i) e alla lettera u) dell'articolo 5, comma 1, del Codice del Terzo Settore.

1 PRINCIPI GENERALI

La missione dell'Associazione Lingotto Musica ETS è quella di essere una istituzione permanente senza fine di lucro aperta al pubblico ed al servizio della società e del suo sviluppo con finalità di pubblica utilità in campo culturale, in particolare nell'attività di promozione e divulgazione della cultura musicale, di promozione e/o organizzazione di manifestazioni musicali.

Al fine di raggiungere tale obiettivo l'Associazione richiede ai propri dipendenti, ed in genere a tutti i suoi collaboratori, organi di controllo, consulenti, fornitori e clienti nello svolgimento delle loro mansioni il rispetto dei più elevati standard etici e di professionalità.

L'Associazione si è dotata di un modello organizzativo atto a prevenire i rischi di commissione dei reati previsti dal D.lgs 231/2001 e successive modifiche e a limitarne eventuali impatti nel caso in cui venissero compiuti atti illeciti eludendo fraudolentemente lo stesso.

Il presente Codice Etico è parte integrante del Modello Organizzativo adottato dall'Associazione.

Finalità del Codice Etico

Il presente Codice Etico definisce i principi etici rilevanti e le norme comportamentali ai fini della prevenzione dei reati ex D. Lgs. 231/2001 e contiene, nello specifico, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'Associazione nei confronti dei portatori d'interesse: dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, ed in generale tutti i soggetti con cui l'Associazione instaura rapporti e relazioni.

Guida all'uso del Codice Etico

Il presente codice si applica a tutte le attività dell'Associazione ed il suo spirito deve guidare l'interpretazione di tutte le norme (di qualsiasi grado e specie) che regolamentano l'azione dell'Associazione.

Destinatari del Codice Etico

Il codice si applica a tutti i collaboratori (amministratori, dirigenti, dipendenti e assimilati), organi di controllo, consulenti, fornitori e clienti dell'Associazione.

L'Associazione provvede ad informare tutti i destinatari sulle disposizioni e sull'applicazione del presente codice raccomandandone l'osservanza.

Politiche di condotta nell'esercizio delle attività.

L'Associazione nello svolgimento della propria attività si ispira a principi di legalità, lealtà e correttezza; essa può esercitare attività commerciali con il solo fine accessorio, integrativo e funzionale all'attività istituzionale di divulgazione della cultura musicale, di promozione e/o organizzazione di manifestazioni musicali. Le attività commerciali hanno il mero scopo di autofinanziamento delle attività istituzionali che restano l'unico fine dell'Associazione e quantunque possano provocare vantaggi economici alla stessa devono essere svolte rispettandone lo status di istituzione senza fini di lucro.

L'Associazione e per essa i suoi organi, i dipendenti e i collaboratori, ha il dovere etico di mantenere e potenziare le sue attività istituzionali, le sue collezioni ed i suoi servizi resi al pubblico.

Tutte le informazioni rese pubbliche, quale ne sia il supporto, devono essere corrette, oggettive e scientificamente fondate.

L'Associazione ricerca e accetta aiuti finanziari o sostegni di altro tipo presso soggetti pubblici o privati di modo che tali rapporti non ne compromettano né gli standard né le finalità.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto sono basate oltre che su una valutazione obiettiva della qualità e del prezzo del bene o servizio e delle garanzie di assistenza e tempestività anche sulla condivisione dei valori enunciati nel presente codice.

Nell'ambito della propria attività l'Associazione si ispira al principio di salvaguardia dell'ambiente e persegue l'obiettivo di tutelare la sicurezza e la salute di tutti i collaboratori e dei terzi in generale adottando tutti i provvedimenti previsti dalla legge a tal fine.

I rapporti con le istituzioni pubbliche devono essere improntati a criteri di trasparenza e professionalità nel totale rispetto delle normative e dei principi generali di correttezza e lealtà.

Valore contrattuale del Codice Etico

L'osservanza delle norme del Codice, deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti dell'Associazione ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2104 e seguenti del Codice Civile, dei fornitori e dei clienti ed in genere di tutti i soggetti con i quali l'Associazione stipula contratti.

La violazione alle norme del presente Codice lede il rapporto di fiducia instaurato con l'Associazione e sarà sanzionata in modo proporzionato alla gravità dell'infrazione commessa, in conformità con quanto previsto dal sistema disciplinare definito dal Modello Organizzativo, di cui il Codice Etico è parte integrante; fermo restando per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure del CCNL del commercio e dello Statuto dei Lavoratori (legge 300/1970).

Le violazioni commesse da soggetti terzi saranno sanzionate secondo i criteri previsti nelle specifiche clausole (risolutive espresse e/o applicative di penali) introdotte nei contratti con i terzi affinché questi operino nel rispetto del presente Codice Etico.

Impegno dell'Associazione Lingotto Musica ETS

L'Associazione Lingotto Musica ETS si impegna a garantire la diffusione del Codice Etico attraverso:

- ✓ la sua distribuzione a tutti i dipendenti e collaboratori diretti;
- ✓ la sua disponibilità nella bacheca interna dell'Associazione;
- ✓ informazioni specifiche a clienti, fornitori e a tutti coloro che hanno rapporti con

l'Associazione;

- ✓ la disponibilità di consultazione del documento sul sito internet lingottomusica.it.

L'Associazione si impegna altresì a:

- ✓ adeguare i contenuti del Codice Etico all'evoluzione normativa;
- ✓ svolgere le opportune verifiche in presenza di notizie di violazioni delle norme contenute nel presente documento;
- ✓ applicare le sanzioni previste in caso di accertata violazione;
- ✓ adoperarsi affinché non vengano effettuate azioni di ritorsione verso coloro che, eventualmente, avessero fornito informazioni sull'illecito;
- ✓ operare affinché il personale comprenda l'importanza di rispettare le norme del presente Codice.

Obbligo degli amministratori, dipendenti e collaboratori dell'Associazione.

Al Socio, Amministratore, Dipendente o Collaboratore è richiesta la conoscenza dei principi e dei contenuti del presente Codice Etico e le norme di riferimento che regolano l'attività svolta dalla propria funzione derivanti dalla Legge o da procedure interne e regolamenti interni. Le suddette figure, nello specifico, hanno l'obbligo di:

- ✓ astenersi da comportamenti contrari a tali norme, principi e regolamenti;
- ✓ rivolgersi ai propri superiori ed all'Organismo di Vigilanza per chiedere chiarimenti in merito alla loro applicazione;
- ✓ riferire all'Organismo di Vigilanza, con tempestività, possibili casi o richieste di violazione del Codice Etico (punto 5.2, del presente Codice);
- ✓ collaborare, se richiesto, nella verifica di eventuali violazioni;
- ✓ informare adeguatamente ogni terza parte circa l'esistenza del Codice Etico e gli impegni ed obblighi imposti dallo stesso ai soggetti esterni.

Attuazione e controllo

L'organismo di Vigilanza (leggasi anche OdV), istituito ai sensi dell'art. 6 D.Lgs.231/01, ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs.231/01, ivi compreso il Codice Etico, curandone l'aggiornamento.

A tal fine, l'Organismo, predispone ed effettua iniziative di formazione differenziate secondo il ruolo e le responsabilità.

Principi etici di riferimento

Nella predisposizione del presente documento, si è tenuto conto delle procedure e dei sistemi di controllo esistenti, ove giudicati idonei a valere anche come misure di prevenzione dei reati e di controllo delle aree a rischio.

In particolare sono stati individuati i seguenti strumenti diretti a prevenire i reati identificati nell'analisi delle attività sensibili dell'Associazione:

- ✓ Analisi del rischio compimento reati previsti dal D. Lgs.231/2001;
- ✓ Identificazione ed analisi delle attività sensibili dell'Associazione;
- ✓ Il Codice Etico;
- ✓ Le clausole contrattuali per l'attuazione del D.Lgs.231/01 applicate nei rapporti con fornitori, consulenti e collaboratori;
- ✓ Deleghe e procure;
- ✓ MOGC & Sistema Disciplinare;

Tali documenti costituiscono nell'insieme il Modello Organizzativo di Controllo in ottemperanza del D.Lgs 231/2001.

2_ NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

L'Associazione Lingotto Musica ETS definisce i principi etici di riferimento per tutti i soggetti tenuti al rispetto del Codice Etico individuati al punto 1.

Rispetto delle leggi e dei regolamenti

L'Associazione ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e dei regolamenti vigenti.

Ogni dipendente e collaboratore dell'ente deve quindi impegnarsi al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Tale impegno dovrà valere anche per i consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti con l'Associazione la quale non inizierà o non proseguirà alcun rapporto con i soggetti che non intendano allinearsi a questo principio.

L'Associazione assicura un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione continua sulle problematiche attinenti al Codice Etico: i dipendenti ed i collaboratori dell'Associazione sono invitati a rivolgersi, oltre che ai propri superiori diretti, anche all'Organismo di Vigilanza, in caso di qualsiasi ipotesi di dubbio, o necessità di ulteriori approfondimenti, in relazione alla completa osservanza ed interpretazione di quanto sancito dal Codice Etico.

Correttezza e onestà

L'Associazione opera nel rispetto dell'etica professionale. Il perseguimento dell'interesse dell'Associazione non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di correttezza ed onestà; anche per questo viene rifiutata dai dipendenti e collaboratori qualsiasi forma di beneficio o regalo, ricevuto od offerto, che possa essere inteso come strumento volto ad influire sulla indipendenza di giudizio e di condotta delle parti coinvolte.

Sono consentiti omaggi di modico valore e altre spese di rappresentanza ordinarie e ragionevoli e purché contenuti entro limiti tali da non compromettere l'integrità e la correttezza etico - professionale delle parti e, in ogni caso, purché possano essere considerati usuali in relazione alla ricorrenza.

Nel caso di dubbio in ordine alla corrispondenza dell'omaggio in relazione a quanto sopra, il dipendente e il collaboratore deve informare dell'accaduto l'Organismo di Vigilanza, il quale esprime il proprio parere vincolante in merito alla questione.

Riservatezza

Le informazioni di cui i dipendenti o i collaboratori esterni vengono a conoscenza nello svolgimento delle loro funzioni professionali, devono essere gestite con estrema riservatezza e non devono mai essere utilizzate per profitto o scopi personali. Tali informazioni devono essere chiare e trasparenti. A tal proposito si fa anche riferimento alle convenzioni firmate con i collaboratori esterni e al patto di riservatezza firmato dai dipendenti in fase di assunzione.

Protezione della salute

Ai dipendenti e ai collaboratori, la cui l'integrità fisica e morale è considerata valore primario dell'Associazione, vengono garantite condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, in ambienti di lavoro sicuri e salubri.

Diligenza e buona fede

Ogni dipendente e/o collaboratore esterno deve agire lealmente e secondo buona fede, rispettando gli obblighi contrattualmente sottoscritti ed assicurando le prestazioni richieste. Deve, altresì, conoscere ed osservare il contenuto del presente Codice Etico,

improntando la propria condotta al rispetto, alla cooperazione ed alla reciproca collaborazione.

Documentazione delle attività

Tutte le attività, azioni, transazioni ed operazioni dell'Associazione devono essere:

- ✓ compiute nel rispetto delle norme vigenti, della massima correttezza gestionale, della completezza e trasparenza delle informazioni e della legittimità sia formale che sostanziale;
- ✓ compiute nel rispetto delle istruzioni e delle procedure ed entro i limiti delle deleghe ricevute e dei budget approvati dall'Associazione, nonché essere legittime, coerenti e congrue.

Rispetto per l'ambiente

L'Associazione si impegna a mettere in atto tutte le disposizioni e le precauzioni al fine di tutelare l'ambiente circostante.

Qualora si riscontri un comportamento che non rispetta i principi sopra esposti lo stesso deve essere segnalato all'Organismo di Vigilanza, il quale si occuperà di analizzare l'accaduto e di attuare eventuali azioni in merito.

Inoltre i soggetti che si dovessero trovare a conoscenza di eventuali omissioni, alterazioni o falsificazioni delle registrazioni contabili, ovvero dei relativi documenti di supporto, sono tenuti ad informare tempestivamente l'ODV che provvederà a verificare le inadempienze.

3 PRINCIPI NEI RAPPORTI CON I TERZI

Rapporti con i dipendenti

L'Associazione richiede che i propri dipendenti/collaboratori conoscano ed osservino le prescrizioni del Codice Etico.

I dipendenti sono tenuti a segnalare all'Organismo di Vigilanza di cui al successivo punto 4_ ogni violazione del Codice Etico da parte di colleghi, collaboratori, fornitori, clienti e degli altri soggetti che hanno rapporti con L'Associazione, di cui vengano a conoscenza.

L'Associazione si riserva di adottare anche un'azione disciplinare per segnalazione infondata effettuata in mala fede al fine di arrecare danno volontario a colleghi e/o collaboratori o per segnalazioni fondate omesse.

I dipendenti devono utilizzare correttamente i beni dell'Associazione messi a loro disposizione salvaguardando, in generale, il valore del patrimonio dell'Associazione.

Rapporti con i collaboratori e con i consulenti

L'Associazione procede all'individuazione ed alla selezione dei collaboratori e dei consulenti con assoluta imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio in base al profilo ricercato.

Comportamenti contrari ai principi espressi nel Codice Etico possono essere, dall'Associazione, considerati grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali.

I collaboratori e i consulenti che intrattengano rapporti con l'Associazione sono tenuti ad evitare qualunque situazione di conflitto di interessi con la stessa, obbligandosi, in caso di conflitto a segnalarlo immediatamente all'Associazione, come già previsto da apposite clausole contenute nei contratti.

Rapporti con i clienti e i fornitori

Nell'avviare relazioni commerciali con nuovi clienti e/o fornitori e nella gestione di quelle già in essere, è fatto divieto, sulla base delle informazioni pubbliche e/o disponibili nel rispetto delle normative vigenti, di instaurare e mantenere rapporti con soggetti:

- ✓ implicati in attività illecite, in modo particolare con quelle connesse ai reati di cui al D.Lgs 231/01 e, comunque, con soggetti privi dei necessari requisiti di serietà ed affidabilità commerciale;
- ✓ che, anche in modo indiretto, tengano comportamenti non rispettosi della dignità umana e la personalità individuale e/o a violare i diritti fondamentali della persona (sfruttando il lavoro minorile, favorendo il traffico di migranti, etc.)
- ✓ che non rispettino le normative di legge in materia di lavoro, con particolare attenzione alle normative di salute e sicurezza dei lavoratori e, in generale, tutte le regole contenute nel presente Codice Etico.

Nei rapporti con i clienti, l'Associazione opera nel rispetto delle leggi vigenti e in conformità con le politiche strategiche, con correttezza e trasparenza, evitando ogni forma di condizionamento, sia interno che esterno.

Nei rapporti di fornitura di prestazione di servizi l'Associazione opera nel rispetto dei regolamenti di accreditamento a cui si deve attenere.

Le Funzioni incaricate della gestione del processo di acquisto di beni e servizi devono procedere alla selezione dei fornitori in base a criteri oggettivi, quali ad esempio il prezzo e la qualità dei servizi e le competenze professionali e alla gestione dei relativi rapporti secondo criteri di imparzialità, trasparenza e correttezza, evitando situazioni di conflitto di interessi anche potenziale con i medesimi, segnalando all'Associazione l'esistenza o l'insorgenza di tali situazioni.

All'Organismo di Vigilanza, deve essere altresì segnalato qualsiasi tentativo di alterazione dei normali rapporti commerciali.

E' fatto divieto ai fornitori che operano con l'Associazione di compiere qualunque atto che sia o che possa essere considerato contrario a leggi e/o regolamenti vigenti, ed in particolare violi le regole del presente Codice Etico, anche nel caso in cui da tali comportamenti derivi o possa, anche solo in astratto, derivare un qualunque vantaggio o interesse per l'Associazione. I fornitori, inoltre, sono tenuti ad evitare qualunque situazione di conflitto di interessi con la stessa, obbligandosi, in caso di conflitto a segnalarlo immediatamente all'OdV.

Tali regole sono previste da apposite clausole contenute nei contratti.

Rapporti con le autorità di vigilanza e di controllo

L'Associazione impronta i propri rapporti con le autorità di vigilanza e di controllo (Ad es: Ispettorato del lavoro, Asl, Garante della Privacy, Organismi di accreditamento, ecc.) alla massima collaborazione e nel pieno rispetto del loro ruolo istituzionale, impegnandosi a dare sollecita esecuzione alle loro eventuali prescrizioni.

4 LINEE DI CONDOTTA DA SEGUIRE NEI PROCESSI/ ATTIVITA' SENSIBILI

Analizzando ogni reato previsto dal D.Lgs 231/2001 in riferimento alle attività dell'Associazione è emerso che gli illeciti potenzialmente realizzabili sono i seguenti:

1. reati contro la Pubblica Amministrazione e contro l'Amministrazione della Giustizia;
2. delitti in materia di violazione del diritto d'autore e delitti informatici e trattamento illecito dei dati;
3. reati societari

4. reati societari reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
5. reati in materia di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.
6. reati tributari.

Le aree a rischio reato sopra identificate costituiscono la base per definire i principi generali di comportamento del presente Codice Etico.

Principi generali di comportamento e di attuazione del processo decisionale nelle aree di attività a rischio di reati contro la P.A.

Tutti i rapporti intercorrenti con soggetti qualificabili come pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio devono essere condotti nel pieno rispetto delle leggi e delle norme vigenti, oltre che del MOGC e del presente Codice Etico, al fine di assicurare l'assoluta legittimità dell'operato dell'Associazione.

L'Associazione impone l'espresso divieto ai propri dipendenti/collaboratori, in via diretta, e a carico dei collaboratori esterni, tramite apposite clausole contrattuali di:

- ✓ porre in essere comportamenti tali che possano portare al compimento dei reati contro la PA (art 24 e 25 del D.lgs231);
- ✓ porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reati rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo;
- ✓ porre qualsiasi situazione di conflitto di interessi nei confronti di Pubblici Ufficiali o loro delegati in relazione a quanto previsto dalle ipotesi di reati contro la P.A.

Al fine di non incorrere in queste fattispecie di reati, è fatto divieto di:

- ✓ effettuare le comunicazioni previste dalla legge, nonché la trasmissione dei dati e documenti richiesti dalle autorità pubbliche di vigilanza, contravvenendo ai principi di tempestività, trasparenza, veridicità e completezza;
- ✓ porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni da parte della Autorità pubbliche di vigilanza, anche in sede di ispezione (comportamenti ostruzionistici, mancata collaborazione, rifiuti pretestuosi, ecc.);
- ✓ omettere comunicazioni obbligatorie alle Autorità pubbliche di vigilanza;
- ✓ offrire denaro, doni o compensi, sotto qualsiasi forma, né promettere qualsiasi oggetto, servizio o favore a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti o conviventi, per indurli a compiere un atto del loro ufficio o omettere o ritardare o compiere un atto contrario ai doveri del loro ufficio, nell'interesse o a vantaggio dell'Associazione;
- ✓ distribuire omaggi e regali. Gli omaggi consentiti si caratterizzano sempre per l'esiguità del loro valore e per lo scopo che è quello di pubblicizzare lo status e l'attività dell'Associazione;
- ✓ accordare o fare promesse di assunzione in favore di rappresentanti della PA o loro parenti (la procedura di assunzione prevede la verifica dei requisiti dei candidati.; ciò non vieta la potenziale assunzione di un ex dipendente della PA o suo parente qualora lo stesso sia in linea con i requisiti richiesti);
- ✓ riconoscere compensi in favore di soggetti esterni che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di prestazione / incarico da svolgere (ad. es. pagare fatture per prestazioni di servizi mai resi o resi parzialmente, o di valore inferiore a quanto fatturato), allo scopo di creare fondi necessari ad attività di corruzione;
- ✓ presentare dichiarazioni non veritiere ad organismi pubblici nazionali o comunitari al

fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati, o comunque al fine di conseguire un vantaggio patrimoniale o di ottenere autorizzazioni, licenze, concessioni o altri atti amministrativi;

- ✓ utilizzare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati;
- ✓ alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico di proprietà della Pubblica Amministrazione o intervenire illegalmente con qualsiasi modalità sui dati, informazioni e programmi in esso contenuti, allo scopo di realizzare un ingiusto profitto, causando danno alla PA stessa;
- ✓ tenere una condotta ingannevole, che possa indurre la PA in errore nella valutazione tecnico - economica dei prodotti e servizi offerti.

Per poter attuare i comportamenti sopra descritti vengono poste alcune regole:

- ✓ le funzioni incaricate di supportare eventuali controlli esterni da parte di Uffici Tributarî, Autorità di Vigilanza, INPS, ecc. devono offrire la massima disponibilità e trasparenza durante tali controlli;
- ✓ gli incarichi conferiti a collaboratori esterni devono essere redatti per iscritto con l'indicazione del compenso pattuito, inserendo apposite clausole di riferimento al rispetto delle regole previste nel Codice Etico e devono essere sottoscritti da entrambe le parti;
- ✓ le dichiarazioni rese agli Enti preposti ai fini dell'ottenimento di erogazioni, contributi o finanziamenti devono contenere solo elementi assolutamente veritieri; in caso di ottenimento degli stessi, deve essere rilasciato apposito rendiconto;
- ✓ ai dipendenti o consulenti che materialmente intrattengono rapporti con la PA per conto dell'Associazione deve essere conferito potere in tal senso dall'Associazione stessa (ad es. deleghe scritte);
- ✓ coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione riguardo gli adempimenti connessi all'espletamento delle suddette attività (pagamento di fatture, destinazione di finanziamenti ottenuti, supporto ai controlli degli Enti preposti, ecc.) devono porre particolare attenzione sull'attuazione degli adempimenti stessi e riferire immediatamente all'OdV eventuali situazioni di irregolarità.

Principi generali di comportamento e di attuazione del processo decisionale nelle aree di attività a rischio di delitti in materia di violazione del diritto d'autore e delitti informatici e trattamento illecito dei dati

Al fine di prevenire queste fattispecie di reati, l'Associazione prevede l'espresso divieto di:

- ✓ a non alterare e/o modificare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenire senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in uno dei suddetti sistemi o nei sistemi informativi di terzi;
- ✓ riprodurre senza richiedere le necessarie autorizzazioni le opere d'ingegno protette dal diritto d'autore, siano essi propri dell'Associazione o di terzi;
- ✓ utilizzare, in qualsiasi forma e/o modo e a qualsiasi scopo, opere dell'ingegno e/o materiali protetti dai diritti di autore e/o connessi nonché da ogni diritto di proprietà intellettuale e/o industriale, senza il consenso dei titolari dei diritti e/o di coloro che ne hanno la legittima disponibilità;
- ✓ installare ed utilizzare software (programmi) non approvati dall'Associazione;
- ✓ utilizzare software privi delle necessarie autorizzazioni/ licenze;

- ✓ duplicare e/o diffondere in qualsiasi forma programmi e files se non nelle forme e per gli scopi di servizio per i quali sono stati assegnati e nel rispetto delle licenze ottenute;
- ✓ diffondere a qualsiasi titolo le produzioni audiovisive (cd/dvd) senza aver adempiuto a quanto previsto dalla legge (contrassegno SIAE) o comunque abusivamente;
- ✓ diffondere e/o trasmettere, in maniera abusiva, opere musicali o d'ingegno coperte da diritto d'autore, nel corso di eventi organizzati.

Principi generali di comportamento e di attuazione del processo decisionale nelle aree di attività a rischio di reati societari

I reati che potrebbero essere commessi sono:

- ✓ Falsità nelle comunicazioni sociali;
- ✓ Indebita restituzione dei conferimenti;
- ✓ Operazioni in pregiudizio ai creditori;
- ✓ Formazione fittizia del capitale;
- ✓ Omessa comunicazione di conflitto di interessi;
- ✓ Ostacolo alle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza;
- ✓ Corruzione tra privati.

Al fine di non incorrere in queste fattispecie di reati, è fatto espresso obbligo di:

- ✓ tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme vigenti e delle regole comportamentali dell'Associazione in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, e all'espletamento del controllo periodico da parte dell'Organo di Controllo al Bilancio;
- ✓ osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità del patrimonio sociale, del corretto funzionamento dell'Associazione, della gestione dei rapporti con le autorità di vigilanza, della riservatezza delle informazioni;
- ✓ non corrompere il personale del potenziale cliente al fine di ottenere un'importante fornitura di servizi;
- ✓ non corrompere il personale del cliente ai fini del consolidamento del rapporto di clientela;
- ✓ non corrompere il responsabile commerciale del fornitore, al fine di ottenere un importante sconto sulla fornitura di beni/servizi.

Per poter attuare i comportamenti sopra descritti vengono poste alcune regole.

- ✓ Nell'ambito delle attività di predisposizione del bilancio e degli allegati previsti dalla legge:
- ✓ elaborazione veritiera e corretta del bilancio di verifica da sottoporre all'Organo di Controllo del Bilancio, per verifica e conferma della validità degli importi;
- ✓ tempestiva messa a disposizione del bilancio agli altri membri del Direttivo prima della riunione.
- ✓ Nell'ambito delle altre aree a rischio in riferimento ai reati societari:
- ✓ massima collaborazione all'Organo di Controllo del Bilancio nel corso delle verifiche periodiche, fornendo sempre informazioni veritiere e corrette;
- ✓ assoluta conformità rispetto alla normativa civilistica di operazioni societarie e di operazioni che incidono sulla consistenza del Fondo Patrimoniale, delle riserve, dei risultati di esercizio, poste in essere dall'Associazione;
- ✓ conformità alle disposizioni di legge nella predisposizione e nei contenuti delle comunicazioni alle Autorità di Vigilanza, nonché negli obblighi di trasmissione delle stesse;
- ✓ massima collaborazione alle Autorità di Vigilanza in occasione di eventuali

- accertamenti ispettivi, fornendo sempre informazioni veritiere e corrette;
- ✓ comunicazione di assenza di conflitto di interessi da parte dei Consiglieri in occasione della loro nomina, nonché tempestiva comunicazione della presenza di eventuali conflitti di interessi qualora un Consigliere venga a trovarsi in tale situazione (cointeressenze con clienti, fornitori, etc);
 - ✓ previsione di riunioni periodiche dell'OdV per verificare l'osservanza delle regole e procedure in tema di normativa societaria e riporto al Direttivo.

Principi generali di comportamento e di attuazione del processo decisionale nelle aree di attività a rischio di reati di omicidio colposo o lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

Al fine di prevenire queste fattispecie di reati l'Associazione:

- ✓ ha definito in modo formale i compiti e le responsabilità in materia di sicurezza;
- ✓ ha previsto gli accertamenti sanitari periodici;
- ✓ ha previsto una procedura per la gestione delle emergenze, dell'evacuazione e della prevenzione incendi.
- ✓ aggiorna sistematicamente i documenti della Sicurezza seguendo le evoluzioni della normativa;
- ✓ forma ed informa sistematicamente il personale in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro;
- ✓ svolge sistematicamente un'attenta ed approfondita attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti, tenendo costantemente aggiornati i relativi documenti;
- ✓ tiene regolarmente sotto controllo le attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- ✓ predispone ed attua un'adeguata sorveglianza sanitaria necessaria.

Principi generali di comportamento e di attuazione delle attività nelle aree a rischio reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

Al fine di prevenire queste fattispecie di reati l'Associazione prevede l'espresso obbligo di:

- ✓ verifica della regolarità dei pagamenti, con la piena coincidenza tra destinatari dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni;
- ✓ controlli formali e sostanziali dei flussi finanziari dell'Ente, con riferimento al pagamento verso terzi: tali controlli devono tenere conto della sede legale dell'Ente controparte, degli istituti di credito utilizzati;
- ✓ identificazione di un responsabile dell'esecuzione del contratto, con indicazione dei compiti, ruoli e responsabilità;
- ✓ applicazione dei controlli preventivi specifici.

Principi generali di comportamento e di attuazione delle attività sensibili nelle aree a rischio di reati tributari.

Al fine di prevenire queste fattispecie di reati l'Associazione prevede l'espresso divieto di:

- ✓ effettuare qualsivoglia tipo di pagamento nell'interesse dell'Associazione in mancanza di adeguata documentazione di supporto;
- ✓ effettuare pagamenti nei confronti di beneficiario non coincidente con la controparte contrattuale;
- ✓ utilizzare strumenti anonimi per il compimento di azioni/operazioni di trasferimento

- di importi rilevanti;
- ✓ emettere fatture o rilasciare documenti per operazioni inesistenti al fine di consentire a terzi di commettere evasione fiscale;
 - ✓ indicare elementi passivi fittizi avvalendosi di fatture o altri documenti (aventi rilievo probatorio analogo alle fatture) per operazioni inesistenti;
 - ✓ effettuare registrazioni false, incomplete o ingannevoli e/o istituire fondi occulti o non registrati;
 - ✓ occultare e/o distruggere la documentazione contabile e/o fiscale di cui è obbligatoria la conservazione;
 - ✓ utilizzare i fondi e le risorse dell'Associazione senza formale autorizzazione;
 - ✓ alienare simultaneamente beni dell'Associazione per rendere inefficaci le procedure di riscossione coattiva ai fini fiscali.

5 VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

Organismo di Vigilanza/ Controllo

L'OdV viene nominato dal Consiglio e si attiene a quanto previsto nel regolamento dell'Organismo di Vigilanza.

Obblighi di informazione

Qualora i Soggetti con cui l'Associazione instaura rapporti vengano a conoscenza, anche per tramite di terze persone, di situazioni illegali o eticamente scorrette o potenzialmente illegali o scorrette che rappresentino violazione del presente Codice Etico, devono informare tempestivamente l'OdV.

Le segnalazioni potranno essere effettuate con le modalità relative alle Segnalazioni c.d. Whistleblowing nelle forme descritte nel Modello organizzativo 231 a cui si rimanda.